

## **FAZZINI GEROLAMO**

Il bello di avere 63 anni è che la vita ti arricchisce di relazioni ed esperienze diverse. E arriva un momento in cui, dopo sei anni di impegno in Fattore Lecco, decidi che è giusto provare a restituire alla tua città quanto ricevuto.

Originario di Premana, nato a Verona, lecchese dal 1972, mi considero cittadino del mondo. Primo di nove figli, ho vissuto a Maggianico, Castello e ora a Rancio. Sposato con Laura, ho due figli.

Giornalista da quando studiavo Lettere in Cattolica, dove mi sono laureato nel 1987, scrivo per Avvenire da oltre 40 anni. Credo nell'informazione libera come elemento-cardine di una sana democrazia: ho mosso i primi passi al settimanale Il Resegone e nel 1993 ne sono stato nominato, all'età di trent'anni, primo direttore laico.

Se eletto, non mi servirà molto l'aver viaggiato in Asia, grazie al PIME, o l'aver scritto una dozzina di libri, quanto, piuttosto, le diverse esperienze con i giovani: docente di Media e Informazione alla Cattolica di Brescia, professore di Storia nei licei salesiani IMA di Lecco e catechista dei diciottenni. L'aver organizzato numerosi incontri e realizzato mostre su vari temi dice il mio desiderio di rendere la cultura e la bellezza accessibili a tutti.

Credo nel valore del servizio gratuito, sperimentato in vari ambiti (oggi con l'Operazione Mato Grosso nella gestione del rifugio Madonna della Neve a Biandino); scommetto sul valore cruciale dell'educazione e del pluralismo scolastico; socio di Banca Etica e di una locale Banca di credito cooperativo, sostengo l'Economia civile, motore della "felicità pubblica", per tutti.

Come tanti lecchesi, amo la bicicletta e la montagna.